

**Ai Dirigenti e Docenti degli Istituti Comprensivi di Riano, Castelnuovo di Porto, Morlupo;
Ai Sign.ri Sindaci dei Comuni di Riano, Castelnuovo Di Porto, Molupo;
Al Presidente dell'Università Agraria di Riano;
Al Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Riano;
Al Comitato dei Genitori del Comune di Riano;
Alla Pro-Loco del Comune di Riano.**

**OGGETTO : Progetto culturale musicale dedicato ai:
Bambini dell'Infanzia;
Bambini della Scuola Primaria;
Ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado.**

PREMESSA

L'Associazione culturale Spazio Musica, operante da più di un ventennio sul comprensorio, ivi comprese le suddette scuole e in diverse occasioni "La chitarra fra libri" a Riano, "Formazione della banda musicale" a Castelnuovo di Porto, "La festa della Filastrocca" a Morlupo (solo per citare alcune iniziative), si propone anche per questo anno didattico di progettare a favore dei ragazzi in età scolare due lavori dal titolo: "**La Sagra della Filastrocca**", riservato ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria; "**Il Tamburo e il ritmo della vita**", riservato ai ragazzi della scuola Secondaria Inferiore.

Spazio Musica nella figura del suo presidente Enzo Di Pietrantonio che redige il presente testo, ha sempre tenuta viva la volontà di "**Fare musica perché tutti possano fruire del bello**".
Ma il bello musicale ha bisogno di "Preparare il suo terreno perché possa dare dei frutti".
Sarà quindi possibile, grazie a questi interventi mirati, modificare alcuni parametri educativi per i nostri ragazzi per

- 1) Migliorare l'attenzione e la concentrazione;
- 2) Scoprire o riscoprire l'emozione nel Melos come migliore intonazione nel canto e nel corretto uso della voce;
- 3) Scoperta o riscoperta del verso poetico nella Forma-Canzone;
- 4) Meglio comprendere il senso delle regole in quanto si costruisce, anche in una piccola opera musicale, una società di individui che imparano a lavorare insieme, a prescindere dalla propria condizione sociale.

LA SAGRA DELLA FILASTROCCA "Filastrocche illustrate"

Elementi progettuali-Cenni tecnici

La filastrocca è la forma musicale più antica, il più semplice e nel contempo potente mezzo espressivo che ci sia per educare i piccoli e i bambini della materna ed elementari alla "**Voce affettuosa dei grandi che canta**".
La madre, la zia, il nonno, la tata, tutti hanno cantato ai loro piccoli filastrocche più o meno belle ma tutte molto utili a portare un messaggio affettuoso.
Perché questo non lo riscopriamo anche a scuola?
Dopo la famiglia, la scuola è il secondo e ultimo luogo dove si esprime affetto come insito nella istituzione.
Fra l'altro, c'è il rischio che "Testimonianze educative popolari" come le filastrocche vengano completamente dimenticate anche a casa dalle mamme e dai nonni oltre che dalla scuola e dalla cultura ufficiale.

.

La filastrocca che proponiamo si presenta in forma di "**Rivitalizzante affettuoso fra la maestra e l'allievo**" che si organizzano, grazie alle "Storielle sagge ed educative" in esse contenute, con piccoli passi di danza, le piccole coreografie, i cartelloni per la scena, le facili melodie colorate, ritmiche, divertenti e potentemente psicomotorie. Grazie alla modeste drammatizzazioni costruite intorno, le "**Filastrocche illustrate**" ci condurranno inevitabilmente a centrare gli obiettivi educativi della premessa.
Con l'ausilio di piccoli strumentini a percussione come cimbali, tamburelli, sonagli e campanellini si scandirà la scena coordinandone il movimento.
Non è di second'ordine l'obiettivo di portare le operette realizzate in forma di spettacolo (ma non per esso), in piazza o al teatro dove nasce una bella festa in un giorno di primavera.

.

“IL TAMBURO E IL RITMO DELLA VITA”

Elementi progettuali - Cenni tecnici

Questo lavoro, come è facile immaginare, essendo articolato in più parti, offre molti spunti di indagine culturali in diverse aree del mondo. Potremmo dire in tutto il mondo lo strumento più diffuso non è il piano né la chitarra ma “**Il tamburo**”.

Infatti, in Africa come in Asia o in Sudamerica (ma anche in Europa) esso continua a possedere quel fascino primordiale e potenza comunicativa che ne fa ancora oggi il mezzo di comunicazione, se non il più veloce “**Il più espressivo e comunicativo**” che “**Dà il tempo ai riti sociali**”, cioè che porta oltre al messaggio in codice (formula ritmica), anche quello “**Creativo-affettivo**” che fa la differenza con le macchine, il computer, i mezzi di comunicazione di massa.

In poche parole esprime arte pura perché va alla radice profonda dell’essere umano che fa della comunicazione “**Un bisogno spirituale migliorandone la qualità della vita**”.

“**Il Tamburo e il ritmo della vita**” contiene quattro aree di ricerca e di collocazione etnico-culturale:

1) “**Il Palio dei Ruspoli**”: progetto presentato al Comune di Riano nel 2008, in una nuova edizione si prefigge di preparare un gruppo di “Tamburini” da collocare e guidare nelle contrade, nei vicoli e nei borghi gli annunci della gara del Palio e l’inizio della Festa. Questo può inoltre rinvigorire la Banda musicale del paese, l’interesse per la cultura locale, che ha bisogno di partecipazione giovanile per rinnovarne la presenza fattiva.

Di non secondaria importanza la possibilità di coinvolgere altre associazioni nella costruzione del Palio che ha bisogno di costumi, addobbi e arredi cittadini, cavalli ed associazioni equine e quant’altro necessario allo scopo da ricercare nelle sedi comunali.

2) “**Il Samba movida la mente in un corpo che non si ammala mai**”:

La banda di Tamburi adesso si chiamerà la “Surdo Band” in quanto l’area geografica prescelta è il Brasile e il “**Surdo**” è il tamburo brasiliano.

La Banda sfilava per le vie del paese nei tipici costumi carioca verde e giallo, annunciando la festa che verrà facendo assaporare fin dalle prime luci dell’alba tutto il fascino e l’entusiasmo che la band esprimerà al ritmo del Samba.

In serata, la festa latina si accende e vedrà partecipare del ritmo coinvolgente anche le band della scuola in una reinterpretazione dei più famosi e popolari brani del Samba e della Bossa-Nova.

3) “**African Mode. L’Africa vive, l’Africa ti chiama con il suo Jambè**” :

Il Tamburo **Jambè** è il mezzo di comunicazione dell’Africa. Non c’è rito o cerimonia che non veda la presenza di questo strumento. African Mode è il brano che ho scelto per praticare i ritmi di questo meraviglioso tamburo.

Da me scritto molti anni fa, African Mode interpreta il ritmo di lavoro nei campi e la gioia fisica, le lacerazioni profonde della sua storia che questo popolo sa esprimere alla sua maniera.

Questa idea può essere arricchita di spettacolarità ed autenticità invitando a partecipare una o più associazioni africane nel momento della rappresentazione.

4) “**Il Bolero e l’Armonia**” :

Il ritmo nella danza è tutto, come nella vita e nella musica del resto.

Il Bolero, sostenuto dalla “**Drum Set Band**” in una pulsione vitale e in continuo crescendo.

L’insieme di tamburi, guida e ricerca il profondo equilibrio, non senza difficoltà, fra corpo e mente, ne esalta la perfezione nella ricerca dell’armonia con l’universo che ci circonda .

Reinterpretare questa danza in forma di spettacolo, con la partecipazione di altre band musicali (non importa lo stile), può dare a questa idea educativa uno slancio importante alle nostre iniziative e grande piglio di entusiasmo fra i ragazzi.

E’ importante sottolineare l’aspetto multidisciplinare dei nostri progetti che non perde mai di vista il bambino, il ragazzo che cresce con nuove esigenze ma che ha sempre bisogno di “**Conquistare antichi valori e fondamentali contenuti educativi**”.

Tutti gli aspetti di ordine tecnico giorni mesi ed orari, nonché luoghi di rappresentazione e di apprendimento saranno da concordare nelle opportune sedi qualora il nostro progetto venga preso in considerazione come noi ci auguriamo.

I progetti esposti, essendo articolati, non presentano limiti nel tempo. Sono rieditabili e sono”**Solo un pretesto per fare musica**”.

Il piano di studio, la realizzazione tecnica nonché uomini e mezzi, è a carico della nostra associazione e quindi è “**Gratuito**” per i ragazzi e le loro famiglie.

Infatti siamo davvero convinti che tutti possiamo fare di più per la scuola che è patrimonio di tutti.

L’associazione Spazio Musica si sottopone ad uno sforzo che forse non potrà sostenere a lungo ma che non le impedisce di iniziare con progetti ambiziosi ed impegnativi convinti che le Istituzioni Scolastiche e le Amministrazioni locali faranno anche loro la loro parte.

Cordialmente ringrazio.

Prof. Enzo Di Pietrantonio
Presidente e Direttore Artistico
dell’Associazione Culturale Spazio Musica